



RECUPERO TONER E MATERIALE
RESIDUALE D'UFFICIO.
(ART. 183 del T.U.A)

Soluzioni, gestione e attività per il riciclo dei rifiuti

LA TODA AMBIENTE È UNA SOCIETÀ CHE OPERA NEL CAMPO DEI RIFIUTI, SOPRATTUTTO QUELLI SPECIALI

Il rispetto dell'ambiente e la nostra priorità, ma cerchiamo di venire in contro alle esigenze dei produttori, con prezzi molto vantaggiosi, contratti di smaltimento, consulenze ambientali e tanti altri servizi che fanno della toda una realtà solida e sicura.

Da sempre i "toner esausti" sono un problema per molte attività, in realtà, sono solo la punta di un iceberg chiamato "rifiuti di attività".

La TODA AMBIENTE, non si pone giuridicamente o contrattualmente, come "manutentore" di toner e consumabili, ma come "azienda diretta" (avente tutte le autorizzazioni ambientali richieste dallo stato), per la gestione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti; si tratta proprio di "Smaltimento" (secondo l'art. 183 del TUA), ed essendo i toner (non solo loro), rifiuti speciali pericolosi, necessitano di un'adeguata attenzione e di una corretta filiera (controllata e tutelata) per il loro smaltimento.

Inoltre, ogni tipo di attività produttrice di toner e cartucce esauste, spesso, produce anche ben altri rifiuti che ha il dovere di smaltire in modo corretto, come: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, luci al neon, tubi fluorescenti, pannelli in fibre minerali, etc...

La TODA AMBIENTE, è vicina a queste necessità, ed ha pensato di risolvere questi disagi, con un solo "contratto di smaltimento", estremamente vantaggioso, che tuteli a pieno il produttore e la sua attività.

Infatti, siamo in grado di seguire il rifiuto a 360 gradi, dalla gestione, al trasporto fino al relativo smaltimento e consegna doc. (FIR,MUD). Con questo tipo di contratto, il cliente è coperto al 100%, sia perché è svincolato dalla responsabilità sui rifiuti che produce, (dato che la delega alla TODA AMBIENTE), sia perché trova nella TODA AMBIENTE un reale "Partner ambientale" pronto a rispondere ad ogni domanda e a garantire lo smaltimento di ogni tipo di rifiuto prodotto durante la sua attività.

LO SMALTIMENTO È UNA COSA SERIA

- 1 Il produttore del rifiuto è responsabile di tutto il ciclo di smaltimento del toner, che deve essere affidato a operatori specializzati, dal momento in cui esso viene sostituito a quello in cui ottiene la prova documentata del suo corretto smaltimento. A stabilirlo è il D.lgs. n. 152 del 2006, il quale prevede sanzioni, sia civili che penali, in caso di inosservanza della normativa.
- 2 Responsabile della gestione del rifiuto è colui che lo produce, ovvero “chi lo genera con la sua attività produttiva”, sia esso una piccola o grande azienda. La responsabilità sussiste anche nel caso il rifiuto sia stato prodotto da apparecchiature a noleggio. Lo smaltimento dei toner esausti può essere tuttavia affidato a ditte autorizzate, iscritte all'albo e provviste di regolare autorizzazione regionale.
- 3 La responsabilità delle aziende, tuttavia, non si esaurisce con l'affidamento del rifiuto alla ditta autorizzata. Secondo la normativa per lo smaltimento toner esausti, il produttore del rifiuto deve ricevere la prima copia del formulario di identificazione rifiuti (FIR), volta a certificare l'avvenuta presa in carico del rifiuto e la quarta, attestante l'avvenuto smaltimento, che deve essere restituita al produttore entro 90 giorni dalla consegna. Tali documenti dovranno essere conservati per (almeno) 5 anni, segnalando nello spazio riservato alle annotazioni l'esonero dall'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico.



- Consegna ECOBOX
- Primo ritiro GRATIS
- Gestione totale dei rifiuti d'attività
- Consegna e gestione doc. (FIR,MUD)
- Consulenze ambientali gratuite
- Primo smaltimento GRATIS (smaltimento ECOBOX)

OFFERTA
100€
+IVA
annuali

RIFIUTI PERICOLOSI, DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE:

I rifiuti prodotti dal settore agricolo, a norma dell'art. 7 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, sono classificabili come rifiuti "speciali". Nell'ambito dell'elenco dei rifiuti, allegato al suddetto decreto, è infatti prevista una categoria di rifiuti specifici derivanti dalle attività agricole, da orticoltura, silvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca.

Gli imprenditori agricoli, al pari degli altri produttori di rifiuti sono tenuti, a norma dell'Art. 10 del D.lgs. 22/97, a farsi carico delle operazioni di gestione dei medesimi. L'assolvimento di tale obbligo può avvenire attraverso:

1. Conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta;
2. Conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il detentore abbia ricevuto il formulario controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore.

Alcune tipologie di rifiuti devono essere consegnate ai Consorzi obbligatori:

- oli minerali esausti;
- batterie e accumulatori;
- oli e grassi animali e vegetali;
- etc...

Altre tipologie, invece, vanno gestite attraverso un contratto di smaltimento stipulato tra il produttore del rifiuto e l'azienda che si occupa del ritiro e del relativo smaltimento.

La TODA AMBIENTE è in grado di garantire una gestione completa del rifiuto d'attività sia per quei rifiuti destinati al consorzio, sia per tutte le altre categorie che necessitano un diverso percorso di smaltimento.



ATTIVITÀ DI GENERAZIONE RIFIUTI	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CODICE CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI (CER) E RELATIVA DENOMINAZIONE
UTILIZZO DI MACCHINE AGRICOLE	Oli minerali esausti di motori, trasmissioni, ingranaggi (di norma non sono clorurati)	13 02 05* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
	Contenitori degli oli e dei lubrificanti	15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 15 01 11* imballaggi in metallo contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
	Filtri olio esausti di mezzi agricoli	16 01 07* Filtri dell'olio
	Indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
	Batterie e accumulatori al piombo	16 06 01* Batterie al piombo
UTILIZZO DI MEZZI TECNICI (FITOFARMACI, E FERTILIZZANTI, MANGIMI)	Contenitori contaminati di prodotti agrochimici (biocidi, sostanze fitosanitarie)	15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 02 01 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
	Fitofarmaci inutilizzati	02 01 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
	Residui di prodotti agrochimici	02 01 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
	Filtri usati di atomizzatori	15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), tracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
	Prodotti pesticidi e/o biocidi scaduti	02 01 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE ANIMALI	Recipienti contaminati da composti veterinari	15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 18 02 02* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
	Farmaci veterinari inutilizzati o scaduti	18 02 05* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose